

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA  
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

---

**BILANCIO CONSUNTIVO 1967**

PAGINA BIANCA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE CONTO AL 31 DICEMBRE 1967

	Somme previste	Incasstate	Residuo in meno	Residuo in più
<b>TITOLO I</b>				
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>				
<b>SEZIONE I. - ENTRATE ORDINARIE</b>				
<b>CAPITOLO I - Contributi 1967:</b>				
Ministero della pubblica istruzione . . . . .	50.000.000	50.000.000	—	—
Amministrazione provinciale di Milano . . . . .	1.000.000	1.000.000	—	—
Comune di Milano . . . . .	3.500.000	3.500.000	—	—
Banca Popolare di Milano . . . . .	100.000	500.000	—	400.000
Cassa di Risparmio delle PP.LL. . . . .	600.000	—	600.000	—
Banca Commerciale Italiana . . . . .	100.000	—	100.000	—
Fondazione del Corpo volontari della libertà . . . . .	750.000	—	750.000	—
Legge Centenario . . . . .	3.000.000	3.600.000	—	600.000
Credito Italiano . . . . .	50.000	—	50.000	—
Monte di Credito su Pegno . . . . .	50.000	50.000	—	—
<b>CAPITOLO II - Interessi bancari . . . . .</b>	<b>500.000</b>	<b>851.390</b>	<b>—</b>	<b>351.390</b>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Incasate	Residuo in meno	Residuo in più
<b>CAPITOLO III - « Rassegna » e « Quaderni »:</b>				
Abbonamenti e vendite . . . . .	1.800.000	1.532.696	267.304	—
Contributo Ente Cellulosa . . . . .	130.000	134.350	—	4.350
Pubblicità . . . . .	150.000	—	150.000	—
<b>SEZIONE II. - ENTRATE STRAORDINARIE</b>				
<b>CAPITOLO IV - Contributo M.P.I.</b> . . . . .	50.000.000	50.000.000	—	—
Residuo a disposizione dell'attività precedente . . . . .	6.355.442	6.355.442	—	—
<b>TITOLO II</b>				
<b>PARTITE DI GIRO</b>				
<b>CAPITOLO I - Rimborsi del personale per R.M. e complementare</b> . . . . .	850.000	549.272	300.728	—
<b>CAPITOLO II - Cose di terzi: Consiglio Nazionale delle Ricerche</b> . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b> . . . . .	128.935.442	128.073.150	2.218.032	1.355.740

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
<b>TITOLO I</b>				
<b>SPESE EFFETTIVE</b>				
<b>SEZIONE I. - SPESE ORDINARIE</b>				
<b>CAPITOLO I - Erogazioni 1967 per contributi:</b>				
Istituti regionali . . . . .	16.000.000	17.000.000	1.000.000	—
Attività internazionali . . . . .	1.500.000	473.094	—	1.026.906
<b>CAPITOLO II - Spese di gestione:</b>				
Fitto locali sede . . . . .	210.000	208.540	—	1.460
Assegni al personale e contributi . . . . .	13.000.000	10.231.635	—	2.768.365
Trasferte e rimborsi viaggio . . . . .	2.000.000	1.239.325	—	760.675
Consulenze . . . . .	1.000.000	914.650	—	85.350
Spese luce e telefono . . . . .	500.000	332.293	—	167.707
Spese postali, telegrafiche e spedizioni . . . . .	500.000	713.559	213.559	—
Cancelleria e stampati . . . . .	600.000	647.464	47.464	—
Manutenzione e pulizia . . . . .	250.000	355.107	105.107	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
Riscaldamento . . . . .	350.000	564.700	214.700	—
Fondo liquidazione personale . . . . .	900.000	1.056.752	156.752	—
Collaborazioni . . . . .	1.000.000	827.973	—	172.027
<b>CAPITOLO III - Spese funzionali:</b>				
<i>Biblioteca:</i>				
Acquisto libri, abbonamenti riviste, cancelleria . . . . .	2.500.000	3.396.701	896.701	—
<i>Archivio:</i>				
Fotoriproduzioni . . . . .	600.000	574.626	—	25.374
Stampati, cancelleria . . . . .	100.000	116.035	16.035	—
Collaborazioni . . . . .	700.000	377.200	—	322.800
<i>« Rassegna » e « Quaderni »:</i>				
Spese tipografiche . . . . .	3.000.000	2.936.053	—	63.947
Compensi e collaborazioni . . . . .	2.500.000	1.123.830	—	1.376.170
Iscrizione albo giornalisti . . . . .	15.000	10.000	—	5.000

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
<i>Attività scientifiche centrali e locali:</i>				
a) Raccolta generale di notizie, fonti e rappresentazione cartografica	—	936.300	—	—
b) Collana di fonti . . . . .	—	2.665.850	—	—
c) Guide archivio, repertori bibliografici, biografici e della stampa clandestina . . . . .	11.455.000	614.040	—	7.238.810
Collana storica nazionale . . . . .	3.000.000	297.600	—	2.702.400
SEZIONE II. - SPESE STRAORDINARIE				
CAPITOLO IV:				
Contributi per attività scientifiche centrali e locali . . . . .	11.855.442	—	—	11.855.442
Concorso spese Istituti associati . . . . .	8.500.000	3.860.015	—	4.639.985
Spese arredamento e attrezzature Istituto Nazionale . . . . .	1.000.000	1.030.875	30.875	—
Preparazione Convegno storico 1968 . . . . .	500.000	17.500	—	482.500
SEZIONE III.				
Accantonamenti per la ricerca scientifica . . . . .	32.500.000	—	—	32.500.000

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
<b>TITOLO II</b> <b>PARTITE DI GIRO</b>				
CAPITOLO I - Ufficio imposte per R.M. e complementare di rivalsa . . . . .	850.000	549.272	—	300.728
CAPITOLO II - Cose di terzi:				
Consiglio Nazionale delle Ricerche . . . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
Fondo di riserva . . . . .	2.000.000	—	—	2.000.000
per memoria Debitori diversi INA . . . . .	—	3.094.960	3.094.960	—
<b>TOTALE GENERALE USCITE . . . . .</b>	<b>128.885.442</b>	<b>66.165.949</b>	<b>5.776.153</b>	<b>68.495.646</b>



CONTO RENDITE E SPESE 1967

RENDITE

*Contributi:*

Ministero pubblica istruzione (1966) . . . . .	L.	50.000.000	
Ministero pubblica istruzione (1967) . . . . .	»	50.000.000	
Istituto età moderna (legge centenario) . . . . .	»	2.400.000	
Comune di Milano . . . . .	»	3.500.000	
Istituto storico risorgimento . . . . .	»	1.200.000	
Banca Popolare di Milano . . . . .	»	500.000	
Monte Credito Pegni . . . . .	»	50.000	
Cartiera di Cairate . . . . .	»	134.350	
			L. 108.784.350

<i>Interessi attivi</i> . . . . .	»	851.390	
			L. 109.635.740

SPESE

Erogazioni . . . . .	L.	17.473.094	
Rassegna e Quaderni . . . . .	»	2.518.947	
Spese gestione . . . . .	»	17.091.998	
Spese funzionali . . . . .	»	7.488.351	
Convegno storico . . . . .	»	17.500	
Istituti, associazioni e biblioteche . . . . .	»	3.860.015	
			L. 48.449.905

*Spese impegnate:*

Contributi attività scientifiche centrali e locali . . . . .	L.	20.879.660	
Concorso spese Istituti federati . . . . .	»	4.500.000	
Attrezzature e arredi Sede . . . . .	»	4.000.000	
Convegno storico . . . . .	»	3.000.000	
			L. 32.379.660
Ricerca per lavori scientifici di base . . . . .	»	26.000.000	
<i>Ammortamenti</i> . . . . .	»	806.175	
<i>Fondo di riserva</i> . . . . .	»	2.000.000	
			L. 109.635.740

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA  
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

---

**RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE NELL'ANNO 1967

Il riconoscimento giuridico stabilito con la legge 16 gennaio 1967 ha imposto all'Istituto nazionale la risoluzione di tutta una serie di problemi in rapporto alle esigenze della legge stessa. Il più importante di questi problemi appare subito quello di creare un quadro organico del personale, e di fissare, quindi, le competenze di ciascun funzionario. In questa direzione si era già mosso il Comitato direttivo nella riunione romana del 12 febbraio 1967. In quella occasione si decise di creare un direttore dell'Istituto, di prevedere due impiegati addetti alla segreteria, uno addetto alla contabilità ed uno con compiti di bibliotecario e di segretario di redazione delle pubblicazioni dell'Istituto. Tutte queste indicazioni, proposte al Consiglio generale del 4 giugno 1967, furono allora oggetto di delibera, e ne ebbero quindi la sanzione esecutiva.

Le condizioni del riconoscimento permisero ai dirigenti dell'Istituto di ampliare e di concretare meglio alcune iniziative sul piano scientifico che già erano state previste come necessarie, ma che, dato il forte impegno finanziario che richiedevano, non si sarebbero potute facilmente attuare; oggi possiamo parlare di alcune di esse come di progetti in via di concreta elaborazione:

1. L'Atlante storico della resistenza dal 25 luglio 1943 al 25 aprile 1945, opera di cronologia e di cartografia che si prospetta imponente. È in via di completamento la raccolta dei dati relativi al periodo 25 luglio-8 settembre 1943, raccolta effettuata sui fondi dei singoli Istituti, dell'Archivio centrale dello Stato e di altri archivi minori.

Il lavoro viene condotto da un gruppo di ricercatori, la cui sfera di competenza mette capo agli Istituti locali. La responsabilità del coordinamento spetta ai professori Luigi Ganapini e Massimo Legnani.

2. La pubblicazione di una collana di fonti, che si è già iniziata con la preparazione di un volume contenente un'ampia scelta di documenti delle Brigate Garibaldi, tratti dall'Archivio dell'Istituto Nazionale e da quello dell'Istituto Gramsci. In questa collana sono previste due altre pubblicazioni, quella degli atti del CLNAI e quella dei documenti delle CVL.

3. Una serie di Guide archivistiche, la cui preparazione, che si basa sulla schedatura dei fondi giacenti presso i vari Istituti, si concluderà entro quest'anno per Trieste, Firenze, Genova, e Padova, relativamente al periodo clandestino.

4. Schedatura dei libri e degli opuscoli relativi al 1943-45 esistenti nelle biblioteche milanesi; la ricerca continuerà per le biblioteche di altre città. Si è avviato intanto il censimento della stampa antifascista per tutto il periodo dal 1926 al 1945, per ricostruire le collezioni dei periodici.

#### *Pubblicazioni dell'Istituto.*

Anzitutto v'è da segnalare la *Rassegna* che ha compiuto ormai vent'anni di vita, acquistando ogni anno autorità e prestigio nel campo degli studi storici, con l'estendersi delle collaborazioni a studiosi di diverse tendenze e di vari interessi. In armonia coi programmi generali dell'Istituto, si è deliberato di presentare la *Rassegna*, a cominciare dal primo numero del 1968, come « *Rassegna di storia contemporanea* » dato che il campo delle ricerche nel quale si svolge l'opera dell'Istituto va dal 1919 al 1945.

All'inizio di quest'anno è stato pubblicato l'*Indice analitico delle annate 1949-1965*. Esso ha costituito un grosso impegno di redazione e si presenta come uno strumento prezioso e insostituibile di consultazione.

Nel corso del 1967 sono inoltre stati pubblicati due quaderni. Il primo raccoglie i contributi italiani al Colloquio di Budapest dell'ottobre 1967 sull'Europa danubiana dopo Monaco, il secondo lo studio di M. Legnani, *Politica e amministrazione nelle repubbliche partigiane* con un'ampia appendice documentaria. Per la diffusione della collana dei quaderni dell'Istituto Nazionale ha stabilito un accordo, già in atto, con la Nuova Italia di Firenze.

#### *Collana storica nazionale.*

Nel corso del 1967 sono stati pubblicati il volume di G. Pansa, *Guerra partigiana tra Genova e il Po* e quello di G. Rochat, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*.

I volumi ebbero successo come è dimostrato dall'estratto conto dell'Editore Laterza. Nei prossimi mesi sarà consegnato allo stesso editore il manoscritto del saggio di R. Rumi sulla politica estera del fascismo. Già fin d'ora informiamo che è prevista nella Collana storica la pubblicazione di un volume contenente gli atti del Convegno storico nazionale sui « Partiti politici nella Resistenza » in programma per il prossimo settembre.

#### *Settore patrimoniale dell'Istituto.*

*Sede e attrezzatura.* Il problema dell'ampliamento della sede resta tuttora irrisolto e si è aggravato negli ultimi mesi a causa dell'intensificarsi dell'attività e delle nuove acquisizioni di materiale bibliografico e archivistico. Per quanto riguarda l'attrezzatura si è proceduto ad un rinnovo parziale dell'arredamento al fine di renderlo più funzionale e adatto all'attività di studio.

Si è provveduto, inoltre, ad arricchire le attrezzature tecniche con l'acquisto di una nuova macchina per fotocopie.

*Biblioteca.* L'incremento della biblioteca è stato, nel corso del 1967, di 612 titoli. Altri 357 titoli si sono aggiunti nel periodo gennaio-maggio 1968. A tutto oggi le opere possedute dalla biblioteca sono, esclusa la miscellanea ricchissima, 4602. Nell'ultimo anno sono state ampliate notevolmente le sezioni dedicate alle opere tedesche, inglesi e francesi. Per quanto riguarda il riordinamento del catalogo, è stato portato a compimento il nuovo catalogo per autori mentre è in corso di avanzata realizzazione quello per soggetti, (in entrambi i casi sono stati adottati criteri concordati con gli Istituti associati, criteri che permetteranno a scadenza non lontana la formazione di un catalogo unico). Va ricordato, a questo proposito, che l'Istituto Nazionale ha assolto ad un duplice servizio nei confronti delle biblioteche degli Istituti associati:

1) a ciascuna biblioteca sono state fornite molte delle opere contenute nella dotazione libraria di base;

2) a ciascuna biblioteca viene inviata periodicamente copia di ogni scheda relativa alle nuove accessioni alla biblioteca del Nazionale.

*Emeroteca.* Un notevole incremento ha conosciuto anche la raccolta dei periodici usciti tra il 1919 e il 1945. È già pronto un catalogo ciclostilato contenente una descrizione analitica dell'intero fondo. Questo catalogo comprende oltre 800 testate. Contemporaneamente è stata ampliata anche la sezione delle riviste storiche e culturali in corso, sia italiane che straniere. Per facilitarne la conservazione e la consultazione, gran parte di quelle riviste sono state rilegate.

Riguardo all'emeroteca, ho il piacere di anticipare qui una notizia che comparirà nel prossimo numero della Rassegna, dove sarà pubblicata una lettera della famiglia Battisti alla Presidenza, nella quale, in testimonianza di viva solidarietà con l'opera che l'Istituto svolge, si offre all'Istituto stesso tutto l'Archivio di Cesare Battisti, in modo particolare la preziosa raccolta di giornali e pubblicazioni, oggi rarissime.

*Archivio.* È proseguita la schedatura dei fondi archivistici. Nei prossimi mesi essa verrà completata per il fondo relativo alle Brigate Garibaldi (questo anche in rapporto all'iniziativa comune tra l'Istituto Nazionale e l'Istituto Gramsci). Successivamente verrà riordinato e schedato l'archivio della Commissione centrale economica del CLNAI. Nell'ultimo anno l'Istituto ha inoltre acquisito nuove raccolte di documenti di diversa origine e consistenza. Di esse si segnalano qui le principali: 1) documenti sulle zone libere; 2) documenti sul Partito d'azione (dalle carte Pischel); 3) documenti della Sepral di Venezia e Padova; 4) documenti del Comando provinciale di Treviso dell'esercito di Salò (fotocopie dell'Istituto di Padova); 5) documenti dall'archivio del PCI di Bologna (in parte pubblicati sulla rassegna). Sono infine stati acquisiti, ed è l'accessione di maggior rilievo, i microfilm dei *Notiziari quotidiani della GNR* per il periodo novembre 1943-ottobre 1944. Il fondo è costituito di 12 bobine di 200-250 fotogrammi l'una. Quanto ai criteri di schedatura dei documenti va ricordato che sono anch'essi stati concordati con gli Istituti associati e vengono quindi applicati, salvo il carattere particolare di alcune situazioni locali, sul piano nazionale.

Lascio al Presidente dell'Istituto, che è nello stesso tempo Presidente del *Comité d'Histoire de la deuxième guerre mondiale*, che ha sede a Parigi, illustrare

l'importanza che l'Istituto Nazionale ha assunto nei rapporti internazionali, soprattutto riguardo alla partecipazione di studiosi italiani al Colloquio di Parigi del 1969 ed al Congresso di Mosca del 1970.

Questo è nelle linee fondamentali il quadro dell'attività del nostro Istituto nell'anno 1967, attività che possiamo giudicare particolarmente intensa, pur tenendo conto che il maggior impegno ebbe soprattutto il fine di adeguare le antiche strutture alle nuove esigenze, e di creare le forme per il futuro sviluppo del lavoro scientifico; impegno che non si sarebbe facilmente potuto assolvere senza l'opera intelligente e fattiva del Direttore dott. Massimo Legnani e dei suoi valenti collaboratori.



ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA  
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

---

VERBALE DELLA RIUNIONE  
DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 9 GIUGNO 1968

PAGINA BIANCA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE  
DEL 9 GIUGNO 1968

Domenica 9 giugno 1968, alle ore 10, si è riunito a Milano presso la sede dell'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, sotto la presidenza del senatore Ferruccio Parri, il Consiglio generale dell'Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività dell'Istituto Nazionale;
- 2) Conto consuntivo 1967;
- 3) Piano di attività e conto preventivo 1968;
- 4) Attività degli Istituti regionali;
- 5) Attività internazionale;
- 6) Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti: il presidente dell'Istituto senatore F. Parri; il vice-presidente senatore P. Secchia; il Segretario generale dott. B. Ceva; i membri del Consiglio direttivo proff. F. Catalano, E. Collotti, M. Dal Pra, G. Quazza, E. Ragionieri; il direttore dell'Istituto dott. M. Legnani; i dott. G. Coiro, G. Beatrice e l'avv. E. Frigé, componenti del Collegio dei revisori dei conti; il dott. R. Morozzo della Rocca della Direzione generale degli Archivi di Stato; il prof. G. Stendardo in rappresentanza della Direzione Accademie e Biblioteche del Ministero della pubblica istruzione; il col. S. Longo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito; l'avv. A. Brusoni, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Milano; i membri cooptati proff. L. Valiani, G. Vaccarino e L. Bulferetti; i delegati degli Istituti regionali: senatore F. Antonicelli, avv. G. Agosti, dott. C. Gobetti (Torino); avv. M. Cassiani Ingoni e avv. G. B. Lazagna (Genova); Proff. E. Opocher e L. Briguglio (Padova); prof. T. Sala e sigg. G. Fogar e S. Poletto (Trieste); il col. N. Niccoli e il prof. C. Francovich (Firenze); i proff. G. Candeloro, C. Pavone e il dott. L. Mercuri (Roma); i proff. A. Berselli, G. Bonfiglioli e il sig. L. Arbizzani (Bologna); i delegati degli Istituti provinciali: la sig.na I. Vaccari (Modena) il sig. R. Polizzi (Parma); il prof. E. Magenes (Pavia); il dott. M. Pacor (Novara); dott. L. Casali (Ravenna); prof. G. Supino (Bologna); signora L. Rolfi (Cuneo). Sono inoltre presenti il dott. M. Calandri dell'Istituto di Cuneo, il sig. M. Invernizzi, presidente del nuovo

Istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione e F. Feltrin, segretario dell'Istituto di Padova, il sig. G. Gibellini, quale rappresentante personale del dott. L. Montagna, rappresentante del Consiglio del Comune di Milano, impossibilitato ad intervenire. Sono assenti i proff. F. Fonzi e E. Passerin d'Entrèves, che hanno presentato le proprie dimissioni dal Consiglio direttivo. Ha inoltre comunicato telefonicamente al presidente Parri la propria impossibilità ad intervenire l'onorevole M. Ferrari-Agradi, vice-presidente dell'Istituto.

In apertura di seduta il presidente Parri dà la parola alla dott. Ceva per la relazione sull'attività dell'Istituto Nazionale nel corso dell'ultimo anno. La dott. Ceva riassume il testo della propria relazione, già distribuita a tutti i membri del Consiglio. Il Segretario Generale si sofferma dapprima sui problemi posti dal riconoscimento giuridico per la struttura organizzativa dell'Istituto e a questo proposito ricorda le decisioni prese dal precedente Consiglio generale in merito all'organico dell'Istituto stesso. Accenna poi all'andamento dei lavori scientifici di base e, in particolare, della « Raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica », del programma formulato per la *Collana di fonti*, della preparazione delle *Guide archivistiche* relative ai fondi di tutti gli Istituti associati e del censimento bibliografico attualmente in corso per l'intero periodo 1926-1945. La dott. Ceva ricorda poi l'attività editoriale svolta dall'Istituto. Questa attività è sintetizzata dal potenziamento della *Rassegna*, dalla pubblicazione dell'*Indice analitico delle annate 1949-65* della stessa *Rassegna*, dalla stampa di due Quaderni e, nell'ambito della *Collana storica nazionale* edita da Laterza, dei volumi di G. Pansa e G. Rochat. Nel corso del 1967 si è inoltre provveduto a riordinare e ad arricchire la biblioteca, l'emeroteca e l'archivio. Per quanto riguarda infine la partecipazione dell'Istituto Nazionale alle attività internazionali, il senatore Parri fornisce informazioni sull'attività recente del *Comité d'histoire de la deuxième guerre mondiale*. Il presidente Parri, anticipando così la trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno illustra il programma delle iniziative di cui il *Comité* si farà promotore nei prossimi anni. La prima riguarda un colloquio sulla guerra nel Mediterraneo che si terrà a Parigi nella primavera del 1969 ed al quale l'Istituto si è già impegnato a portare il proprio contributo con relazioni affidate ai proff. F. Catalano, M. Gabriele, P. Pieri e G. Rochat. Alla fine di giugno 1968 l'Istituto militare per la storia della Resistenza in Jugoslavia organizza un incontro-dibattito internazionale sulle battaglie della Narenta; particolarmente importante sarà il colloquio che avrà luogo a Mosca nel 1970 nel quadro del Congresso mondiale delle scienze storiche e che avrà per tema i problemi del lavoro nella seconda guerra mondiale. Il Congresso di Mosca darà organizzazione definitiva al *Comité*, sul cui allargamento oltre i confini europei il presidente Parri fornisce interessanti notizie.

Il presidente Parri invita quindi il Direttore dell'Istituto ad integrare le informazioni fornite dalla relazione del Segretario generale con particolare riguardo ai lavori della « Raccolta generale ». Il dott. Legnani accenna dapprima ai problemi organizzativi posti dalla ricerca precisando che la rete dei collaboratori alla « Raccolta generale » si è estesa a tutta l'area territoriale coperta dagli Istituti associati. Rimane perciò il problema dell'Italia meridionale e insulare. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico della ricerca, il direttore ricorda che sono state tenute, nel dicembre 1967 e nell'aprile 1968, due riunioni collegiali fra tutti i collaboratori per discutere la metodologia del lavoro. Questi problemi metodologici hanno assunto sin dall'inizio un'importanza rilevante anche perché l'avvio delle ricerche ha coinciso col tentativo di ampliare sistematicamente i fondi documentari si-

nora disponibili: questo sia in sede nazionale attraverso la consultazione delle carte conservate dall'Archivio centrale di Stato, sia in sede locale attraverso l'esplorazione (per ora parziale) degli Archivi comunali, delle Curie e delle Camere di Commercio. Quanto allo stato attuale della ricerca, il dott. Legnani precisa che è in via di completamento la raccolta dei dati relativi al periodo 25 luglio-8 settembre 1943, con particolare riguardo alla ricostituzione e alle iniziative dei partiti antifascisti. Per vagliare i risultati di questa prima parte della ricerca, il 23 giugno si terrà a Milano una nuova riunione collegiale.

Quanto al funzionamento interno dell'Istituto, il dott. Legnani informa il Consiglio dello stato in cui si trovano i lavori per la creazione del catalogo generale delle biblioteche degli istituti associati e della costituzione di una emeroteca a carattere nazionale.

Il presidente senatore Parri, dopo aver ringraziato il dott. Legnani e gli altri collaboratori dell'Istituto per l'attività svolta, apre la discussione. Intervengono il prof. Stendardo, che chiede chiarimenti sul soggetto adottato per il catalogo generale, il prof. Valiani sui problemi relativi all'organizzazione dei congressi internazionali e al carattere della partecipazione italiana e il senatore Antonicelli, che richiama l'attenzione del Consiglio sull'importante attività svolta dall'Archivio cinematografico nazionale costituito presso l'Istituto di Torino.

Prende quindi la parola, in rappresentanza del Collegio dei revisori dei conti, il dott. Coiro che dà lettura della relazione del Collegio sul conto consuntivo 1967 e sul conto preventivo 1968. Dopo aver sottolineato l'opportunità che si addivenga quanto prima alla formulazione definitiva, secondo le indicazioni della legge sul riconoscimento, dello Statuto-Regolamento dell'Istituto Nazionale e dopo aver illustrato le indicazioni fornite all'Istituto circa i criteri contabili da adottare nella compilazione dei documenti amministrativi, il dott. Coiro rende noto che i revisori, « in considerazione di quanto sopra esposto, e tenuto conto che gli organi direttivi dell'Istituto hanno prontamente adeguato la loro azione ai criteri di massima indicati, ai quali si atterranno anche per il futuro, propongono al Consiglio generale l'approvazione del bilancio preventivo 1968 e del conto consuntivo 1967 ».

Interrompendo la discussione sui bilanci e rinviando alla seduta pomeridiana la votazione in merito, il Consiglio passa a discutere le dimissioni presentate dai proff. Fonzi e Passerin dal Consiglio Direttivo. Dopo un'ampia esposizione del senatore Parri sui criteri che la presidenza e gli organi direttivi hanno impresso all'attività dell'Istituto sin dalla sua fondazione, viene data lettura del carteggio intercorso tra i dimissionari e la presidenza (vedere all'allegato 1 la lettera nella quale vengono esposti i motivi delle dimissioni). In particolare, per quel che riguarda il contenuto della lettera inviata dal prof. Fonzi in data 2 giugno 1968, vengono fornite le precisazioni che sono qui riassunte nell'allegato 2.

Si apre quindi la discussione. Il prof. Bulferetti vuol conoscere se vi siano differenziazioni nelle motivazioni avanzate dal prof. Passerin rispetto a quelle del prof. Fonzi; il senatore Antonicelli sottolinea che le censure mosse dai dimissionari colpiscono non solo la presidenza e il Consiglio direttivo ma anche lo stesso Consiglio generale. Il senatore Antonicelli ritiene che tali censure vadano senz'altro respinte come insussistenti e manifesta la speranza che i proff. Fonzi e Passerin giungano ad un ripensamento della loro decisione; Fogar respinge, a nome della delegazione dell'Istituto di Trieste, le motivazioni delle dimissioni e riafferma l'impegno dell'Istituto triestino di continuare e sviluppare, a tutti i livelli, le attuali forme di collaborazione con gli studiosi cattolici e con gli esponenti delle

forze cattoliche che hanno partecipato al movimento di liberazione. Prendono successivamente la parola i proff. Candeloro e Stendardo per dare notizia della situazione interna dell'Istituto romano soprattutto in riferimento all'andamento dell'assemblea da esso tenuta il 28 maggio nella quale si sono avute ripercussioni delle dimissioni su richiamate. Il senatore Parri richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità che i problemi interni dei singoli Istituti vengano risolti in modo autonomo e rivolge in questo senso un appello ai proff. Candeloro e Stendardo perché si adoperino ad appianare i contrasti sorti in seno all'Istituto romano.

Alle ore 13 la seduta viene tolta e riaperta alle ore 15.30. Si continua la discussione sulle dimissioni dei proff. Fonzi e Passerin. Prende la parola il prof. Vaccarino che, pur non condividendo la posizione assunta dai dimissionari, ritiene che l'Istituto debba cercare di continuare a giovare della loro collaborazione adottando deliberazioni rispondenti a tale esigenza. Il prof. Quazza appoggia la proposta formulata, nella seduta antimeridiana, dal senatore Antonicelli. Il prof. Opocher si associa sostanzialmente alla posizione formulata dal prof. Vaccarino. Il prof. Pavone ravvisa nell'atteggiamento dei dimissionari casi di valutazione del tutto personale dell'attività e degli orientamenti dell'Istituto. Il prof. Franco-vich chiede che si faccia appello al senso di responsabilità dei dimissionari.

Viene quindi messo in votazione il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio generale dell'Istituto, presa visione delle lettere di dimissioni presentate dai proff. Fonzi e Passerin da membri del Consiglio direttivo dell'Istituto e delle informazioni fornite dalla presidenza in merito, ritenendo non fondate le censure rivolte dai dimissionari all'attività e all'indirizzo dell'Istituto, incarica il Consiglio direttivo di interpellare i proff. Passerin e Fonzi se non ritengano opportuno, come vivamente auspica il Consiglio, di ritirare le dimissioni ».

Per dichiarazione di voto il prof. Sala, a nome della Delegazione dell'Istituto di Trieste, annuncia la propria astensione motivandola come segue: « 1. per l'infondatezza dei rilievi mossi al Consiglio direttivo sulla sua parzialità, 2. perché non si accetta l'identificazione dei due dimissionari con il movimento cattolico come apparirebbe dalla discussione del Consiglio generale, 3. perché l'Istituto Friuli-Venezia Giulia ha dimostrato, dimostra e continuerà a dimostrare la sua obiettività culturale confermando il suo specifico interesse per la realtà insopprimibile del movimento cattolico della regione ». I proff. Vaccarino ed Opocher annunciano la propria astensione dato che non è stato inserito nell'ordine del giorno un appello diretto al senso di responsabilità dei dimissionari. Anche il prof. Berselli dichiara di astenersi, riconfermando peraltro la propria totale fiducia nell'operato della presidenza e del Consiglio direttivo. L'ordine del giorno viene approvato con 26 voti favorevoli, nessun contrario e 9 astenuti. In conseguenza dell'approvazione dell'ordine del giorno il Consiglio generale dà mandato al Consiglio direttivo di provvedere, nel caso di mantenute dimissioni, alla sostituzione dei dimissionari secondo i criteri di identità di rappresentatività scientifica emersi dalla discussione e salvo ratifica del Consiglio generale.

Chiusa la discussione sulle dimissioni dei proff. Fonzi e Passerin e prima di riprendere l'esame dei bilanci il senatore Parri sottopone al Consiglio un ordine del giorno relativo ai criteri di composizione degli organi direttivi degli Istituti associati. L'ordine del giorno afferma: « Il Consiglio generale ravvisa la opportunità che la struttura degli organi direttivi degli Istituti associati venga uniformata sulla base di criteri generali che tengano conto della nuova configurazione derivata agli Istituti dalla legge sul riconoscimento. Ferma restando la presenza

di rappresentanti degli organismi resistenziali quali l'Associazione deportati, l'ANPPIA, l'ANPI, la FVL e la FIAP, gli organi direttivi degli Istituti dovranno, ai fini di una sempre maggior caratterizzazione degli obiettivi scientifici della loro attività, far posto a rappresentanti degli studi storici e degli enti culturali. In questo senso sembra opportuno che si istituzionalizzi, nell'ambito dell'organo direttivo degli Istituti regionali, la rappresentanza dei docenti di storia contemporanea, della direzione degli Archivi, delle biblioteche ed eventualmente delle associazioni la cui attività riguardi espressamente gli studi di storia contemporanea. Contemporaneamente viene lasciato ai singoli Istituti di decidere sull'opportunità che nei loro organi direttivi siano compresi rappresentanti delle amministrazioni locali ove queste siano impegnate a fornire contributi all'attività storica dell'Istituto ».

Dopo aver chiarito, in risposta ad un intervento del prof. Magenes, che le indicazioni contenute nell'ordine del giorno non implicano modificazioni di ordine statutario, ma vanno viste in funzione di un sempre maggior adeguamento degli Istituti ai loro fini scientifici, il senatore Parri mette ai voti l'ordine del giorno e il Consiglio lo approva all'unanimità. Il prof. Quazza informa che la Società degli storici italiani ha accolto l'invito dell'Istituto Nazionale a rendere sempre più stretti i rapporti di collaborazione tra i due organismi ed ha designato a questo specifico compito il prof. Alessandro Galante Garrone. Il presidente esprime il compiacimento dell'Istituto per tale designazione e propone al Consiglio generale di cooptare il prof. Galante Garrone. La proposta viene approvata all'unanimità.

Riprende quindi la discussione sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno. Il senatore Parri illustra la struttura del conto preventivo 1968 e sottolinea il rilievo dato agli impegni di spesa per il finanziamento della ricerca scientifica. Nella discussione interviene il rappresentante dell'Istituto di Pavia per chiedere chiarimenti sulla erogazione del contributo ordinario agli Istituti associati. L'avvocato Agosti, a nome dell'Istituto di Torino, chiede che venga inserito tra le spese correnti un contributo per l'Archivio cinematografico nazionale. La proposta è approvata alla unanimità e la cifra dello stanziamento fissata in lire 1.000.000. Il prof. Bonfiglioli informa il Consiglio sull'accordo di prossima realizzazione tra l'Istituto di Bologna e la biblioteca dell'Archiginnasio. Il delegato dell'Istituto di Cuneo solleva quindi il problema dei rapporti tra le deputazioni provinciali e quelle regionali. Il presidente, rifacendosi ai deliberati del Consiglio generale del 4 giugno 1967, riafferma che i rapporti tra l'Istituto Nazionale e quelle provinciali debbono passare attraverso l'Istituto regionale. A nome del Collegio dei revisori dei conti il dott. Coiro chiama gli Istituti associati alla necessità che le operazioni contabili relative ai contributi erogati dall'Istituto Nazionale vengano effettuate con criteri in tutto analoghi a quelli adottati dall'Istituto Nazionale. Interviene quindi nella discussione il signor Invernizzi per informare il Consiglio dell'avvenuta costituzione dell'« Istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione » e per chiedere che il Consiglio accolga la sua richiesta di associazione all'Istituto Nazionale. Su invito del senatore Parri e tenendo conto dei piani di lavoro annunciati dalla nuova Deputazione, il Consiglio all'unanimità accoglie la richiesta.

Il presidente mette quindi in votazione il conto consuntivo 1967 e il preventivo 1968. Il Consiglio li approva all'unanimità. Alle ore 17,20, essendo esaurito l'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta.

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA  
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

---

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 1968 E SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1967**

La legge 16 gennaio 1967, n. 3, ha riconosciuto, com'è noto, la personalità giuridica all'Istituto nazionale per la storia della liberazione e ne ha indicato le finalità, che consistono preminentemente nel raccogliere in modo completo e ordinato la documentazione del movimento di liberazione e nel promuovere lo studio storico e la conoscenza di esso mediante periodici o altre pubblicazioni a carattere scientifico, convegni e altre iniziative di studio.

Per conseguire queste finalità, la legge ha previsto, tra l'altro, a decorrere dal 1966, la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

La legge, nell'attribuire all'Istituto una configurazione giuridica che lo assimila alle istituzioni di carattere culturale con finalità pubbliche, tra le quali l'autonomia amministrativa, ha previsto la vigilanza da parte del Ministero della pubblica istruzione e, per effetto dell'assegnazione del predetto contributo, il controllo da parte della Corte dei Conti sugli atti contabili.

L'articolo 5 della legge prevede, tra gli organi dell'istituto, il Collegio dei revisori dei conti che sono designati dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della pubblica istruzione e dai principali enti sovventori.

L'attuale collegio è costituito dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della pubblica istruzione e del Comune di Milano, come principale ente sovventore.

Poiché ancora non è stato emanato lo statuto previsto dall'articolo 10 della legge, le attribuzioni del Collegio possono individuarsi nelle norme contenute nell'articolo 2403 del Codice civile e nell'articolo 18 dello statuto emanato anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n. 3 del 1967. La norma generale comune ai due articoli, prevede il controllo della gestione finanziaria dell'Istituto da parte del Collegio dei revisori. Ed è evidente che in tale concetto debbono rientrare le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla corrispondenza degli elementi costitutivi dei bilanci di previsione e dei consuntivi alle risultanze dei libri o delle scritture contabili, i controlli sulla consistenza patrimoniale, sulla tenuta e sull'aggiornamento delle scritture inventariali.

Ai revisori dei conti la norma citata demanda, inoltre, espressamente il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto.

Ai sopraindicati principi i sottoscritti si sono attenuti nello svolgimento del loro compito che nella fase iniziale è stato essenzialmente rivolto a creare le premesse per una attività più aderente ai criteri amministrativi seguiti da pubbliche istituzioni.

In particolare, per quanto riguarda il preventivo 1968, sono stati suggeriti sostanziali mutamenti di impostazione per una maggiore intellegibilità di questo fondamentale documento della vita amministrativa dell'Istituto.

Ciò consente di presentare un bilancio che in una equilibrata previsione di spesa, distinta in capitoli e articoli, rispecchia più fedelmente le esigenze dell'istituto.

Congiuntamente al bilancio di previsione i sottoscritti hanno effettuato la verifica di cassa e, tenuto conto delle variazioni intervenute nei primi mesi del 1968, hanno riscontrato corrispondenza fra le indicazioni contenute nel bilancio di previsione e l'estratto conto emesso dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Al riguardo è stata rilevata l'esigenza che il bilancio di previsione sia approvato entro la fine di ciascun esercizio finanziario in modo che la gestione venga svolta fin dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo sulla base di un documento che, oltre ad avere carattere finanziario, costituisce anche un programma operativo per il conseguimento delle finalità scientifiche proprie dell'istituto.

I sottoscritti hanno, altresì, rilevata l'esigenza che in sede di elaborazione dello statuto previsto dalla legge n. 3, si provveda anche all'assetto giuridico ed economico del personale.

Le entrate, compresi i residui attivi, risultano in lire 133.893.404 e corrispondono per uguale importo, alle uscite.

Innovazione notevole, rispetto al preventivo 1967, è la diversa impostazione della gestione rivista che viene presentata come allegato di bilancio. Questa soluzione è stata suggerita dalla opportunità di enuclearla da quella dell'istituto per una più chiara individuazione delle entrate tra le quali assume particolare rilievo il contributo a carico dell'istituto stesso e delle spese.

Si è proceduto, inoltre, all'esame del bilancio consuntivo 1967 e con particolare riguardo alla documentazione giustificativa delle spese.

Poiché detto bilancio riflette un'attività che risulta in parte o in tutto anteriore al conferimento dell'incarico ai revisori che rappresentano la Presidenza del Consiglio e il Ministero della pubblica istruzione, il controllo ha avuto carattere « successivo », non potendosi entrare ovviamente nel merito di spese deliberate precedentemente. È stata, comunque, fatta osservare la necessità che, conformemente all'impostazione del bilancio preventivo, si debba modificare anche la impostazione e del consuntivo che deve essere corredato da una documentazione di spesa completa anche sotto il profilo formale.

È stata, altresì, richiesta, nel quadro delle innovazioni anzidette, una accurata registrazione di tutte le spese al fine di assicurare la possibilità di effettuare — in qualsiasi momento — il controllo delle uscite attraverso l'esame comparativo degli elementi riportati nei singoli titoli (data e numero d'ordine dei mandati di pagamento, consistenza della spesa e imputazione di essa ai vari capitoli di bilancio).

Per una più completa e organica dimostrazione della spesa è indispensabile che gli istituti federati trasmettano all'istituto nazionale, alla fine di ciascun eser-

cizio finanziario, entro e non oltre il successivo mese di gennaio, il rendiconto documentato relativo alle spese sostenute con i fondi erogati dall'istituto a titolo di contributo.

La spesa effettiva indicata nel consuntivo 1967 risulta di lire 66.165.949 con una differenza di lire 68.475.646 in meno rispetto alla previsione. Detta somma costituisce la parte più cospicua dei residui attivi da utilizzare secondo i programmi che vengono sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio generale.

Occorre, infine, osservare che il sistema amministrativo in atto si trova in fase di transizione e solo con il prossimo anno potrà concludersi il definitivo assestamento per il quale è indispensabile l'emanazione dello statuto-regolamento che dovrà disciplinare più compiutamente l'attività dell'istituto, precisare le attribuzioni dei singoli organi collegiali e individuali previsti dalla legge e dettare norme in materia di organico e di trattamento giuridico ed economico del personale.

I sottoscritti, in considerazione di quanto sopra esposto, e tenuto conto che gli organi direttivi dell'istituto hanno prontamente adeguato la loro azione ai criteri di massima indicati, ai quali si atterranno anche per il futuro, propongono al Consiglio Generale l'approvazione del bilancio preventivo 1968 e del conto consuntivo 1967.

Avv. Edoardo Frigé  
Dott. Giovanni Coiro  
Dott. Giulio Beatrice

PAGINA BIANCA